



MARTIN PESCATORE



TORDO BOTTACCIO



SPARVIERE



RICERCHE SCIENTIFICHE all'OASI



PEPPOLA



RAMPICHINO



Da anni L'Oasi le Foppe ospita numerose attività di ricerca riguardanti flora, fauna e funghi.

Nel 2007 è iniziata una campagna di inanellamento a scopo scientifico condotta, a intervalli di circa un mese, dall'ornitologo Mario Caffi sull'avifauna presente nell'area.

L'inanellamento è una tecnica di ricerca scientifica basata sul marcaggio degli uccelli. La ricostruzione a ritroso degli spostamenti dei singoli esemplari ci consente di definire le rotte di migrazione ed identificare le aree di sosta, fornendoci quindi informazioni utili per lo studio e la salvaguardia delle specie. Alle Foppe l'attività di inanellamento, che coinvolge anche i nidiacei, è integrata da una ricerca effettuata dai volontari dell'oasi rilevando sul campo richiami e canti.

Il controllo della ricca popolazione di anfibi è portato avanti, tramite il conteggio delle ovature deposte negli stagni e il censimento degli adulti, dall'erpetologo Livio Leoni.

Il primo studio sulla flora delle Foppe è stato effettuato dalla botanica Elisabetta Rossi nel 2006.

Nel 2007, un ricercatore del Museo Civico di Scienze Naturali di Milano, Luca Gariboldi, ha avviato uno studio sulle piante acquatiche presenti alle Foppe. Con il supporto dell'Università Statale di Milano, ha potuto identificare specie molto rare, come l'Utricularia Vulgaris, e l'attività di ricerca è tuttora in corso.

La grande varietà floristica dell'Oasi sostiene una ricca popolazione di invertebrati. Di recente i volontari dell'Oasi hanno avviato un'operazione di censimento dei carabidi, destinata a ulteriori sviluppi.



ALLOCCO - PULLI



PICCHIO VERDE



VERDONE



PICCHIO ROSSO MAGGIORE